

L'esperta di I-Ching propone un testo da consultare per avere risposte veloci su amore, eros, lavoro e fortuna. «Il libro risponde sempre», sostiene l'autrice, «basta rilassarsi e avere la mente aperta»

Flaminia Momigliano

L'Oracolo tascabile

di Roberta Spadotto

UMILANO- gennaio n libro da tenere sul comodino, sul tavolo del salotto o nel cassetto della scrivania in ufficio. Perché *Il destino tra le mani*, ultimo lavoro di Flaminia Momigliano (Cairo editore, 17 euro), da 28 anni esperta di I-Ching, uno tra i più antichi oracoli al mondo (datato 1250 a.C.), è un testo da consultare per avere, in tempo reale, risposte sagge su qualsiasi argomento. «Basta trovare un angolo dove ci si possa rilassare», dice la Momigliano, «fare un profondo respiro appoggiando le mani sulla copertina del libro mentre si pensa alla domanda. E poi, quando ci si sente pronti, aprirlo e leggere la frase corrispondente al proprio segno zodiacale». **Come si devono porre le domande?**

«Le domande devono essere il più possibile precise. Un esempio: "È il caso che io accetti questa proposta di lavoro"? Oppure: "Mi posso fidare di quella persona?"».

Il libro risponde sempre?

«Sì. A volte, la risposta è folgorante, altre si deve lasciarla sedimentare, senza pretendere di sentirsi rispondere ciò che si vuole».

Qual è la filosofia che sottende all'I-Ching e dunque a questo libro?

«Noi siamo un microcosmo immerso in un macrocosmo. È un'illusione, dovuta alla freneticità della vita e alla sua complessità, pensare che siamo separati dall'Universo. Basta rilassarsi per ritrovare questa connessione. Siamo dotati di

una profonda saggezza e di un acuto sesto senso: il libro non è che uno specchio di queste doti».

Sul retro di copertina è riportata questa massima: "Il destino ha delle regole fisse, ma sta all'uomo poterlo plasmare"...

«Significa che noi siamo gli artigiani del nostro futuro. Possiamo farlo in modo irrazionale, istintivo o in modo oculato, saggio. E per saggezza intendo, confucianamente: sapersi godere la vita. Ecco, questo libro è un "divertissement", un gioco da

fare anche con gli amici. Ma se può mettere in contatto con una dimensione più profonda di noi, avrà avuto la sua utilità».

♥ Milano. Sotto, la copertina del libro «Il destino tra le mani» (Cairo editore).

